

AlpenBank

vermögen verpflichtet

MARKET VIEW DICEMBRE

“LOCKDOWN 4.0 - LA PAURA IMPERVERSA...”

SITUAZIONE SUL MERCATO DEI CAPITALI

30 novembre 2021

La quarta ondata di coronavirus ha colpito violentemente l’Austria. Dopo le restrizioni già decise per i non vaccinati, il forte aumento di contagi in novembre ha costretto il governo a un lockdown generalizzato fino a metà dicembre. In questo modo si sta cercando di fermare la quarta ondata e di evitare di sovraccaricare il sistema sanitario. Inizialmente le borse sono rimaste indifferenti nonostante i crescenti contagi in Europa, ma con la comparsa della nuova variante l’intonazione è completamente cambiata. Si sta diffondendo il timore che la ripresa congiunturale possa bloccarsi a causa della variante Omicron del coronavirus, che l’OMS ha classificato come preoccupante. Gli operatori temono anche che, sulla scorta dei dati relativi alla crescente inflazione, le banche centrali possano cambiare le politiche economiche monetarie distensive prima del previsto. Questo mix di cattive notizie ha provocato una correzione sui mercati azionari.



Michael Frauenschuh, CPM
Responsabile gestione patrimoniale
Salisburgo

INDICE

Situazione sul mercato dei capitali	pagina 1
Zona euro – USA	pagina 2
Materie prime	pagina 3
Commento	pagina 3

HIGHLIGHTS

Nuova variante del coronavirus Omicron scoperta in Africa meridionale, contagi di COVID-19 ancora in crescita in Europa. Preoccupazione per un’inflazione elevata a lungo termine e un inasprimento più rapido della politica monetaria. Fase di correzione per le borse internazionali, prezzo dell’oro pressoché invariato e prezzi del petrolio sotto forte pressione.

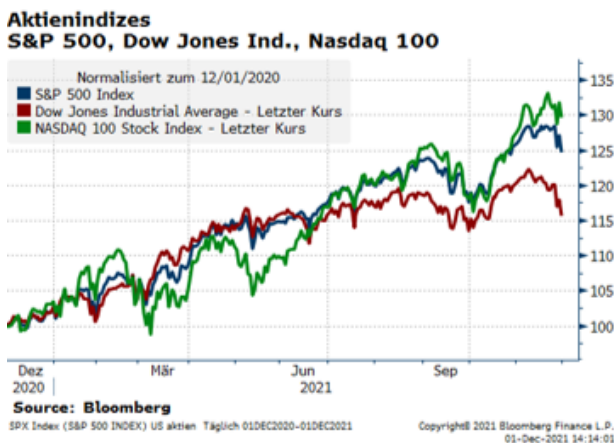
ZONA EURO



Novembre è iniziato in modo molto promettente per le borse europee, con numerosi segnali di un inizio del rally di fine

anno. Nonostante i dati sulla pandemia siano in aumento in tutta Europa, l'impatto sull'economia si riduce sempre più ad ogni ondata. Questo dimostra quanto buona sia anche la capacità delle imprese di adattarsi con flessibilità alle varie situazioni. Con la comparsa della nuova variante Omicron nell'Africa meridionale e i primi casi sospetti in Europa, sui mercati dei capitali si è diffuso il panico, che verso la fine del mese è sfociato in una corsa alle vendite nelle borse. La perdita giornaliera dell'indice azionario tedesco DAX nel "Black Friday" si aggirava attorno al -4,2% e ha bruciato praticamente tutti i guadagni del trimestre corrente.

USA



Ancora una volta le borse statunitensi sono state quelle più resistenti alla crisi e infatti il crollo degli indici azionari con la nuova mutazione del coronavirus è risultato di gran lunga molto meno pesante che in Europa. L'annuncio della Federal Reserve di ridurre moderatamente il programma di acquisto di obbligazioni è stato accolto positivamente dal

mercato insieme alla conferma di Jerome Powell per il secondo mandato a governatore della Fed. Il dollaro USA ha beneficiato di queste decisioni e nel corso del mese ha recuperato circa il 2% rispetto all'euro. Il primo incontro virtuale tra il presidente americano Joe Biden e il premier cinese Xi Jinping per allentare le tensioni tra USA e Cina si è svolto in modo amichevole, ma senza risultati degni di nota. Dopo mesi di difficili trattative, il pacchetto sociale e climatico avviato da Joe Biden è stato finalmente varato dalla camera dei deputati, ma l'approvazione del senato come seconda camera del Congresso è ancora incerta e in sospeso. Si tratta di un successo parziale del presidente americano nell'attuazione di una delle sue promesse elettorali centrali di modernizzare e rafforzare l'economia statunitense.

MATERIE PRIME

Edelmetalle Gold (in USD und EUR)



Il contesto è tutt'altro che cattivo per l'oro, ma anche stavolta il metallo giallo non è riuscito a confermare la sua fama di bene rifugio nonostante le notizie negative sulla pandemia e le vendite dettate dal panico sui mercati azionari. Sulla scia del rafforzamento del dollaro e delle speculazioni riguardo a una precoce inversione di marcia dei tassi, su base mensile è rimasta solo una performance marginalmente negativa.

Rohstoffe Rohöl Brent & WTI



Il prezzo del petrolio era finito sotto una leggera pressione già all'inizio di novembre. La Cina e gli USA si sono accordati su uno sblocco parziale delle riserve petrolifere strategiche per contrastare il forte aumento dei prezzi dell'energia. Il petrolio ha reagito alle notizie con forti flessioni del prezzo verso la fine del mese. I timori per la congiuntura mondiale in caso di una maggiore diffusione della nuova variante del coronavirus hanno fatto precipitare in territorio negativo sia il marchio Brent del Mare del Nord (-17%) che il marchio statunitense WTI (-22%).

COMMENTO DEL GESTORE DEL PORTAFOGLIO

Con l'annuncio di una nuova variante del coronavirus e le preoccupazioni per una nuova ondata pandemica globale è cambiata completamente l'intonazione sui mercati dei capitali. Troppo grande è ora il timore di un indebolimento di lungo termine della ripresa economica. Le difficoltà negli approvvigionamenti e i rialzi dei prezzi delle materie prime uniti alla scarsità di materiali sono potenzialmente sufficienti per agitare i mercati dei capitali. Ma la situazione è davvero così grave? I dati economici mondiali sono ancora in linea con le attese e gli utili societari stanno crescendo. Specialmente in tempi di incertezza economica non sono da prevedere cambiamenti rapidi della politica monetaria espansiva da parte delle banche centrali. Per gli investimenti in azioni in borsa occorre tenere presente che la paura è sempre una cattiva consigliera. Care lettrici, cari lettori: passate un bell'avvento, tenete duro, siate prudenti e rimanete "negativi" e ottimisti!

Il presente documento è una comunicazione commerciale predisposta da AlpenBank Società per azioni (“AlpenBank”) a mero scopo informativo. Non è stato predisposto nel rispetto dei requisiti volti a promuovere l’indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non è soggetto ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazioni in seguito alla diffusione di analisi finanziarie. La presente comunicazione commerciale non costituisce né una consulenza in materia di investimenti, né un’offerta o un invito a presentare un’offerta di acquisto o di vendita di strumenti finanziari o investimenti. Le presenti informazioni non intendono sostituire la consulenza finanziaria personalizzata o altra forma di consulenza. Ai fini delle decisioni di investimento è necessario fare riferimento alla situazione personale dell’investitore (es. propensione al rischio). Una decisione dovrebbe essere presa solo in seguito a spiegazione da parte di una persona competente nell’ambito di una consulenza personalizzata. Si richiama espressamente l’attenzione sul fatto che strumenti finanziari e investimenti possono comportare rischi anche rilevanti. I dati, le analisi e le previsioni contenuti nelle presenti informazioni si basano sulle conoscenze e sulla valutazione del mercato al momento della stesura. AlpenBank si riserva di apportare in qualsiasi momento modifiche o integrazioni ai contenuti. AlpenBank non si assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza, all’attualità e alla completezza dei contenuti e in merito all’effettivo verificarsi delle previsioni. I dati riguardanti l’andamento delle quotazioni sono riferiti al passato e non rappresentano, pertanto, al pari delle previsioni, un indicatore attendibile per l’andamento futuro. Nel caso di investimenti non in euro, le oscillazioni valutarie possono ripercuotersi sulla performance con conseguente aumento o riduzione del rendimento. Nelle presenti informazioni non si tiene conto dei costi individuali quali i sovrapprezzi di emissione, i diritti di custodia, le commissioni e le altre competenze nonché le imposte. Ove se ne tenesse conto, questi avrebbero un impatto negativo sulla performance. Dall’investimento possono derivare obbligazioni di natura tributaria, dipendenti dalla situazione personale del singolo cliente e potenzialmente soggette a cambiamenti futuri. Le informazioni fiscali generali non possono pertanto sostituire la consulenza personalizzata all’investitore da parte di un commercialista. Per i soggetti fiscalmente non residenti l’esenzione dal pagamento delle imposte in Austria non comporta l’esenzione nel rispettivo paese di residenza. Si fa presente ai clienti che i titoli non possono essere offerti e venduti in tutti i paesi. È opportuno che chi entra in possesso di questo documento si informi su eventuali restrizioni nazionali e le rispetti. I prospetti informativi e gli eventuali supplementi alle emissioni di terzi previsti dalle disposizioni di legge sui mercati finanziari sono disponibili presso il rispettivo emittente.

Chiusura della redazione 30 novembre 2021

AlpenBank Aktiengesellschaft

Sede principale di Innsbruck
Kaiserjägerstraße 9
6020 Innsbruck
Austria
Tel. +43 512 599 77
Fax +43 512 56 20 15
private-banking@alpenbank.at
www.alpenbank.at

Salisburgo
Dr.-Franz-Rehrl-Platz 1
5020 Salzburg
Austria
Tel. +43 662 83 00 83
Fax +43 662 83 00 83 33
private-banking@alpenbank.at
www.alpenbank.at

Bolzano
Piazza del Grano 2
39100 Bolzano
Italia
Tel. +39 0471 30 14 61
Fax +39 0471 97 74 04
private-banking@alpenbank.it
www.alpenbank.it

